



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

Variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i. relativa al comparto edificatorio di cui alla scheda ST3_ P06 (Ex zuccherificio di Fano)

Sintesi non tecnica ai sensi del Decreto Legislativo 4/08 e delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813 del 21/12/2010.

Coordinatore: Dott. Geol. Roberto Romagna

Collaboratori: Prof. Ing. Giovanni Crocioni (**Studio di sostenibilità per la polarità urbana**)

Dott. Chimico Mauro Dell'Erba (**Analisi ambientale- campionamenti di terreno ed acqua**)

Dott. Ing. Andrea Paganelli (**Valutazione previsionale di impatto acustico**)

Dott. Federico Politano (**Progetto di Riqualificazione e Recupero Naturalistico delle vasche di decantazione**)

Progettisti: Dott. Ing. Fabio Tombari

Dott. Ing. Stefano Ansuini

Dott. Arch. Filiberto Andreoli (**FIMA Engineering**)

SOMMARIO

<u>0. PREMESSA</u>	<u>2</u>
<u>1. DESCRIZIONE DI SINTESI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI</u>	<u>2</u>
<u>2. AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO</u>	<u>4</u>
<u>3. OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO</u>	<u>5</u>
<u>4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI</u>	<u>5</u>
<u>5. ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ</u>	<u>6</u>
<u>6. SISTEMA DI MONITORAGGIO</u>	<u>7</u>

0. PREMESSA

Il Rapporto Ambientale, ai sensi della normativa vigente deve contenere anche una sintesi non tecnica di tutte le informazioni in esso contenute.

Lo scopo della sintesi non tecnica è quello di rendere maggiormente accessibili e comprensibili i contenuti del rapporto ambientale (RA), durante la fase di consultazione e partecipazione "pubblica" prevista a seguito della prima adozione della proposta di variante, di cui il RA è parte integrante e sostanziale.

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale con l'obiettivo è di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica.

Nel presente documento si riporta quindi una sintesi in linguaggio non tecnico delle analisi e delle valutazioni effettuate, rimandando al Rapporto ambientale e agli altri documenti di variante per gli approfondimenti necessari.

La sintesi è integrata al Rapporto Ambientale, ma rimane disponibile come documento separato per garantire una maggiore diffusione.

1. DESCRIZIONE DI SINTESI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI

L'area oggetto della variante è ricompresa nel PRG del Comune di Fano nell'area interessata dall'ex zuccherificio all'interno del comparto edificatorio di cui alla scheda ST3_ P06 con un'estensione territoriale di 234.680 mq. e la previsione di una superficie utile lorda di 51.500 mq. con destinazione D4 a carattere commerciale e direzionale per 48.500 mq. e destinazione F5 di interesse collettivo paria a 3000 mq. per il nuovo tribunale.

Le previsioni avranno attuazione attraverso un Piano urbanistico attuativo, esteso all'intera area del Comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono.

Le ulteriori prescrizioni sono:

La superficie di vendita della destinazione commerciale non può essere superiore a 10.000 mq. con possibilità di inserimento di medie strutture superiori M2.

Il comparto deve prevedere uno spazio pedonale centrale di natura polivalente parzialmente coperto (sup. min. copertura mq. 2500) realizzato al finito, attrezzato e ceduto gratuitamente all'Amministrazione Comunale.

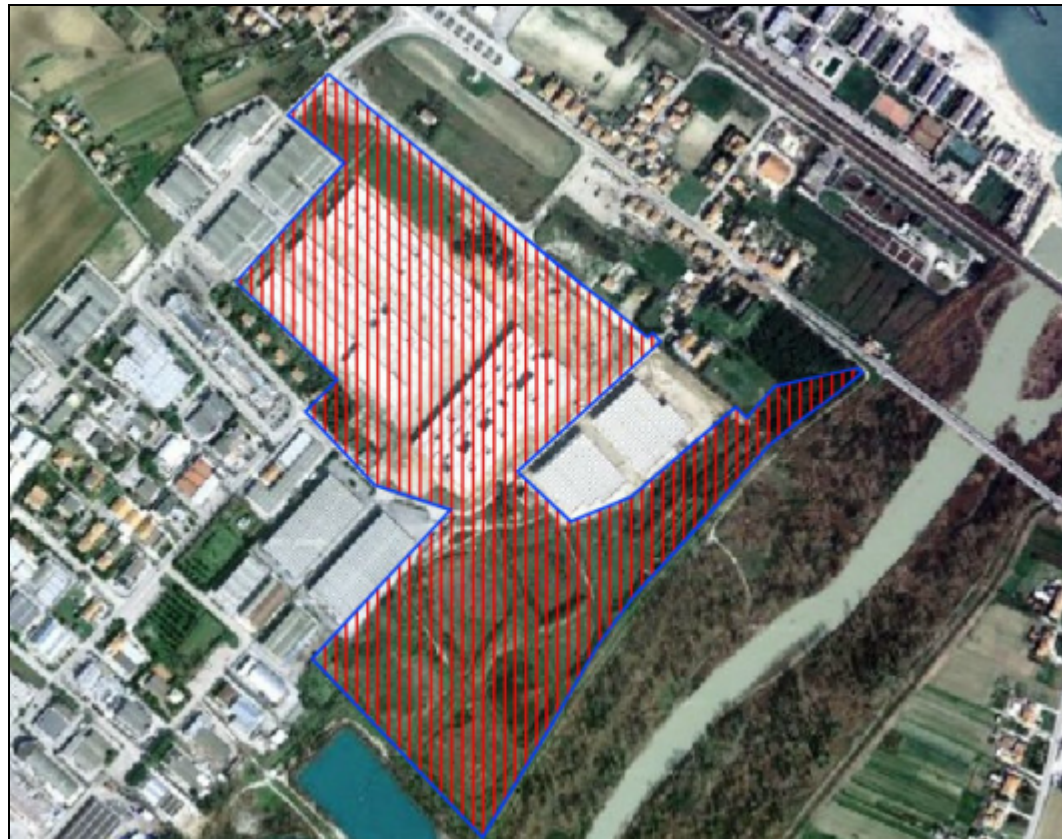


Foto aerea con individuazione area d'intervento

Il comparto deve prevedere un immobile definito autonomo destinato a Tribunale compreso l'Ufficio del Giudice di Pace e l'Archivio di Stato o altri uffici e servizi pubblici per una SUL complessiva di almeno 3000 mq. da realizzare al finito e cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale.

Il comparto deve prevedere il recupero funzionale per uso pubblico dei due fabbricati ex colonici ubicati nel verde pubblico di via della Pineta da realizzare al finito e cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale.

L'area in cui sono ubicate le ex-vasche di decantazione costituirà la "porta di accesso" dell'area verde del Fiume Metauro e quindi dovrà essere bonificata e convenzionata all'uso pubblico, sistemata ad area naturalistica con interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat naturale.

Si dovrà mantenere una fascia di rispetto inedificabile della larghezza di 20 m. dalla zona di esondazione del Fiume Metauro

Lo spirito dell'opera si articola su una composizione di elementi quali l'intervento architettonico, la viabilità, il verde, che sinergicamente concorrono a definire un nuovo spazio.

La descrizione del rapporto con altri piani viene sviluppata in forma matriciale, indicando nelle righe gli obiettivi del piano e nelle colonne i piani e programmi ritenuti pertinenti allo stesso ed evidenziando la coerenza con apposita simbologia.

		PIT	PPAR	PTC	PTRQA	PAI	PTA	PRT
Obiettivo A	Completamento del tessuto urbano con criteri di <i>sostenibilità ambientale</i>		*	*	*	*	*	
Obiettivo B	Sviluppo organico del territorio, del tessuto urbano e del sistema commerciale-direzionale	*		*			*	
Obiettivo C	Miglioramento della fruibilità dell'area	*		*				*

Sulle righe sono individuati gli obiettivi e le strategie della variante in esame. Sulle colonne i seguenti piani e i programmi ritenuti pertinenti.

- **Piano di Inquadramento territoriale Regionale (PIT);**
- **Piano Paesistico Ambientale e Regionale delle Marche (PPAR)**
- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**
- **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA);**
- **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);**
- **Piano di Tutela delle Acque (PTA);**
- **Piano Regionale dei Trasporti (PRT).**

* COERENZA DEGLI OBIETTIVI DI PIANO CON I PIANI ESAMINATI

2. AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO

Per ambito di influenza della variante si intende l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e, contestualmente, i temi ambientali che potranno essere interessati da tali impatti.

L'area interessata dagli effetti della variante, infatti, può differire, in termini dimensionali, da quella concretamente pianificata e non è detto che tutti i temi e relativi aspetti ambientali (biodiversità, beni materiali, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, paesaggio, ecc), siano necessariamente interessati da tali effetti.

Descrivere l'ambito di influenza della variante significa dunque descrivere le caratteristiche ambientali dell'area interessata dagli effetti di variante, lo stato attuale e la probabile tendenza degli aspetti ambientali pertinenti.

L'ambito di influenza territoriale della variante non coincide con l'area pianificata (di intervento), ma con l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli stessi.

Tenuto conto della tipologia del progetto e del contesto interessato si ritiene idoneo individuare l'ambito d'influenza territoriale della variante circoscritto all'area individuata dalla Strada Statale Adriatica all'innesto di via Papiria con la Superstrada.

Da tale ambito d'influenza territoriale si definisce l'ambito d'influenza ambientale con individuazione dei temi ambientali pertinenti alla variante.

Dal punto di vista paesaggistico e della funzionalità ecologica, l'area in esame, avente destinazione produttiva con gli edifici in stato di attuazione, non è un ambiente a forte caratterizzazione naturale.

Per la descrizione dello stato attuale e della tendenza in caso di non attuazione del piano si utilizza la seguente tabella di sintesi:

TEMA	ASPETTO	STATO ATTUALE	TENDENZA SENZA IL PIANO
ARIA	Inquinamento dell'aria-ambiente ed emissioni inquinanti	☹️	⇒
ACQUA	Qualità delle acque superficiali	☹️	⇒
	Qualità delle acque sotterranee	☹️	⇒
	Consumi idrici	😊	⇩
	Carico inquinante delle acque reflue	☹️	⇩
SUOLO	Stato di conservazione del suolo	☹️	⇩
ECOSISTEMI	Conservazione degli Habitat	☹️	⇩
SALUTE	Riduzione rischi salute	☹️	⇒
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Alterazione del clima	☹️	⇒
TRAFFICO	Aumento del traffico	☹️	⇒

Legenda			
Stato attuale		Tendenza	
Simbolo	Descrizione	Simbolo	Descrizione
☹️	Mediocre	⇒	Stabile
☹️	Pessimo	⇩	In miglioramento
😊	Buono	⇩	In peggioramento

3. OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, inerenti i temi e gli aspetti ambientali su cui la variante potrebbe produrre impatti, costruiscono il "metro di misura" per la valutazione di significatività di tali impatti.

In altre parole, la valutazione degli effetti sui singoli aspetti ambientali, derivanti dall'attuazione delle previsioni della proposta di variante, avviene in funzione dell'analisi del contributo o meno, che la loro attuazione potrebbe dare rispetto al perseguimento di detti obiettivi.

Gli obiettivi ambientali di riferimento individuati sono elencati, così come integrati grazie ai contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, nella seguente tabella:

Temi ambientali	Aspetti ambientali	Obiettivi di sostenibilità ambientale
Suolo	Consumo di suolo	Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione di suolo
Acqua	Qualità della risorsa idrica	Tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei (anche in termini di miglioramento della naturalità del sistema idrologico - idraulico)
	Quantità di risorsa idrica (consumi)	Riduzione dei consumi di risorsa idrica
Salute umana	Inquinamento acustico	Tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico
Cambiamenti Climatici	Emissioni di gas climalteranti	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti
		Aumento dell'assorbimento di gas climalteranti
Aria	Qualità dell'aria	Risanamento e mantenimento della qualità dell'aria

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Per spiegare la dinamica di interazione tra temi ambientali, settori di governo e azioni della variante, è opportuno fare ricorso al modello DPSIR -Determinanti, Pressione, Stato, Impatto, Risposta.

Tale modello permette di mettere in relazione le varie informazioni che descrivono lo stato e le modificazioni di un contesto ambientale secondo uno schema logico.

In generale, le determinanti sono ciò che determina (cioè origina) una pressione. La pressione, a sua volta, agendo sullo stato dell'ambiente provoca un impatto, ovvero una modificazione (positiva o negativa) dello stato.

Si precisa che, nella presente trattazione, il termine impatto e il termine effetto sono perfettamente equivalenti. Le risposte sono le azioni che vengono poste in essere per rendere minimi gli impatti negativi e massimi quelli positivi.

La valutazione degli effetti delle previsioni di variante deve tenere in considerazione tutti gli effetti, positivi e negativi, diretti e indiretti, a breve, medio e lungo termine, temporanei o permanenti, che l'attuazione della stessa potrebbe produrre.

Di seguito riportiamo una tabella che descrive, anche graficamente, l'effetto individuato su ciascuno dei temi e aspetti ambientali ritenuti pertinenti alle previsioni di variante.

EFFETTI POSITIVI	SCALA VALUTAZIONE EFFETTI	EFFETTI NEGATIVI
+++	effetto molto significativo	---
++	effetto significativo	--
+	effetto poco significativo	-

Temi ambientali	Aspetti ambientali	Effetto	Descrizione
Suolo	Consumo e impermeabilizzazione di suolo	+	L'intervento comporta una riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo rispetto alla vigente destinazione produttiva.
Acqua	Qualità della risorsa idrica	+	L'intervento non comporta un peggioramento della qualità dell'acqua rispetto alla vigente destinazione produttiva.

	Quantità di risorsa idrica (Consumi)	-	L'intervento comporta un incremento del consumo di acqua.
Salute umana	Inquinamento acustico	-	L'intervento comporta un inquinamento acustico rilevabile dal sistema previsionale che comunque risulta conforme con la destinazione di zona avente classe V.
Traffico	Aumento numero mezzi di circolazione	-	Gli effetti sulla mobilità che saranno causati dalla realizzazione del centro commerciale possono essere stimati generalmente come molto negativi, poiché esso è un attrattore di traffico. Tuttavia gli interventi infrastrutturali previsti comporteranno effetti positivi come evidenziato nelle analisi di traffico a supporto dello studio di sostenibilità per la polarità urbana di Madonna Ponte che sono state impostate rispetto all'orizzonte temporale di breve termine, individuato nell'anno 2015.
Aria	qualità dell'aria	-	L'intervento comporta un modesto incremento dell'aumento di gas climalteranti che verrà compensato con l'aumento della vegetazione previsto.
Biodiversità, flora e fauna	Protezione Habitat	++	Nella zona umida delle ex vasche si dovrà istituire una riserva naturale o un'oasi faunistica per cui la gestione del sito dovrebbe essere indirizzata prevalentemente a

			due tipologie di utilizzo: quello didattico e quello scientifico. L'accesso dovrà avvenire solo ed esclusivamente seguendo un programma di visite guidate redatto ad hoc che tenga conto di tutti i fattori di disturbo per la fauna evitando, ad esempio, particolari periodi stagionali legati al ciclo riproduttivo.
--	--	--	---

5. ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il processo di VAS deve portare, in considerazione degli impatti negativi valutati come significativi, alla definizione di misure di mitigazione ovvero "soluzioni" finalizzate alla minimizzazione o riduzione degli impatti negativi e di misure di compensazione ovvero soluzioni finalizzate a migliorare lo stato complessivo dell'ambiente (livello comunale), compensando gli impatti negativi residui.

Oltre a queste misure sono state individuate e descritte anche delle misure, che definiremo, di orientamento.

Tali misure, non direttamente tarate sugli effetti individuati mediante la valutazione, sono state inserite per evitare l'insorgere di eventuali altri impatti negativi o per massimizzare eventuali impatti positivi.

In linea generale, gli orientamenti o misure per la sostenibilità di seguito proposti si articolano in misure di natura strategica, che trovano applicazione nella pianificazione degli elementi di variante e in misure attuative, che trovano applicazione nella fase di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi (livello progettuale e gestionale).

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO	MISURA
Suolo	Aumento dell'impermeabilizzazione	Mantenimento della permeabilità delle superfici destinate a parcheggio e riduzione della superficie coperta esistente.
Aria	Cambiamenti nelle emissioni di inquinanti atmosferici legati all'attività commerciale.	Il sistema del verde (piantumazione parcheggi e viabilità interna, sistemazione vasche, coperture verdi degli edifici) ha la funzione di assorbire l'aumento di CO2 previsto.
Acqua	Aumento dell'utilizzo di risorsa idrica	Sono previste cisterne di raccolta acqua prima pioggia per l'irrigazione delle aree verdi e per il sistema antincendio.
Traffico	Aumento dei mezzi in circolazione	Sistema di razionalizzazione della viabilità e potenziamento del sistema infrastrutturale.

Il corretto orientamento degli edifici, che sfrutti al meglio l'illuminazione naturale e le caratteristiche climatiche dell'area (e quindi il riscaldamento ed il raffreddamento naturale), la scelta di materiali e tecniche costruttive, che garantiscano un'alta efficienza energetica (materiali a bassa conduttività termica, tecniche di distribuzione del calore efficienti, sistemi di illuminazione a basso consumo energetico), l'adozione di tecniche di ricircolo d'aria efficienti, l'utilizzo di materiali da costruzione fonoassorbenti, l'impiego di sistemi di abbattimento e di riduzione del rumore, la scelta di materiali edili ecocompatibili (materiali naturali, materiali sintetici a basso contenuto di composti clorurati) sono esempi di modalità costruttive ecoefficienti che verranno privilegiate in fase di progettazione esecutiva.

Infine, l'impatto della fase di cantiere e la sua reversibilità non possono ovviamente prescindere da una gestione ambientale sostenibile dei cantieri, che dovrà prevedere una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di costruzione (recupero e riutilizzo dei materiali da demolizione, separazione in loco dei rifiuti prodotti, riduzione della produzione dei rifiuti pericolosi), la limitazione delle emissioni acustiche ed atmosferiche (polveri nello specifico), una corretta gestione delle acque reflue, un sistema di controllo per l'utilizzo delle sostanze pericolose, la protezione degli spazi verdi ed alberati ed una regolamentazione dell'accesso e della circolazione dei veicoli di cantiere.

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Gli Indirizzi regionali sulla VAS prevedono che nella fase di attuazione e gestione della variante, il monitoraggio sia finalizzato a:

- garantire, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dalla variante, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che la variante si è posta;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Un corretto sistema di monitoraggio va inteso come l'insieme di tutti gli strumenti e di tutte le operazioni relative alla acquisizione, all'elaborazione e alla restituzione dei dati, delle informazioni finalizzate alla stima degli effetti, alla verifica ed al controllo a posteriori degli impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera.

Il sistema di monitoraggio dovrà articolarsi e strutturarsi autonomamente, in accordo con le strutture dell'amministrazione pubblica tenuto conto delle informazioni e della rete di rilevamento dei dati esistenti, costituendo occasione importante per integrare e completare un sistema di monitoraggio ambientale già oggi in parte esistente sul territorio.

Gli Indicatori devono quindi risultare utili per la verifica degli effetti della Variante e del raggiungimento degli suoi obiettivi piuttosto che per la descrizione dello stato dell'ambiente e del territorio di Fano (per la quale risultano certamente più efficaci altri strumenti, come ad esempio il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente).

Il set di indicatori è stato elaborato partendo da una analisi degli obiettivi generali della variante e delle sue azioni.

Si è preferito quindi proporre un set ristretto di indicatori, privilegiando quelli più facilmente reperibili. La descrizione risulta di semplice lettura da parte di tutta la cittadinanza e pertanto si ritiene utile riportare quanto contenuto nel rapporto ambientale:

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	SOGGETTO CHE EFFETTUA IL MONITORAGGIO
Verde e area di compensazione	Estensione e controllo attecchimento degli alberi inseriti	UFFICIO AMBIENTE COMUNE DI FANO
Viabilità	Numero di interventi di riqualificazione della viabilità esistente.	UFFICIO VIABILITA' COMUNE DI FANO
Piste ciclabili	Km di piste realizzate e loro connessione con il sistema ciclo-pedonale.	UFFICIO VIABILITA' COMUNE DI FANO
Nuovi posti di lavoro	Numero di addetti realmente occupati	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

INDICATORI	UNITA' DI MISURA O AZIONI	SOGGETTO CHE EFFETTUA IL MONITORAGGIO
Aumento densità di traffico	Numero Autoveicoli nelle giornate di punta attraverso campagna di rilevamento. Il flusso di traffico per tale tipo di insediamento è generalmente caratterizzato per il 96% dai veicoli leggeri e dal 4% da mezzi pesanti.	UFFICIO VIABILITA' COMUNE DI FANO
Emissioni inquinanti in atmosfera	Installazione centralina di rilevamento aggiuntiva o sostitutiva a quelle di via Montegrappa (traffico urbano) e via Redipuglia (traffico residenziale)	UFFICIO AMBIENTE PROVINCIA ARPAM
Produzione di rifiuti (imballaggi, pallet ecc.).	Tonnellate prelevate nelle apposite aree di stoccaggio.	ASET
Energia	Consumi energetici e quota parte di energia ricavata da fonti rinnovabili.	ENEL
Rumore	Campagna di misurazione ad avvenuta attuazione degli interventi.	ARPAM
Fauna ed ecosistemi	Campagna di monitoraggio relativa alla permanenza dell'habitat esistente.	UFFICIO AMBIENTE PROVINCIA ASSOCIAZIONI NATURALISTE
Ambiente idrico	Qualità delle acque delle vasche di decantazione.	UFFICIO AMBIENTE PROVINCIA ARPAM
Mobilità Urbana attraverso trasporto pubblico	Numero di passeggeri che usufruiscono del servizio e riduzione intervalli passaggio autobus.	ASET

Gabicce Mare, Luglio 2011

Il Tecnico
Geol. Roberto Romagna